

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 nel territorio delle province di Ferrara, Modena e Parma

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 recante ulteriore stanziamento di risorse

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 940 del 31 ottobre 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1116 del 6 dicembre 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

Bologna, settembre 2026

Il Soggetto responsabile
Michele de Pascale

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DELLA PRIMA RIMODULAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

1	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	8
1.1	DISPOSIZIONI GENERALI	8
1.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	8
1.3	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	8
1.4	PREZZARI REGIONALI	9
1.5	SPESE GENERALI E TECNICHE	9
1.6	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE	11
1.7	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	11
1.8	COFINANZIAMENTI	11
1.9	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	12
1.10	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	12
2	ENTI LOCALI: LAVORI	13
2.1	ELENCO LAVORI	13
2.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	14
2.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	14
2.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	14
2.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE"	15
2.2.4	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	17
2.2.5	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE	17
2.2.6	PROCEDURE DI CONTROLLO	18
3	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	19
3.1	QUADRO DELLA SPESA	19
3.2	QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA	19
4	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	21

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

PREMESSA

Tra il pomeriggio e la prima serata di mercoledì 17 agosto e la prima parte di giovedì 18 agosto e di venerdì 19 agosto 2022, il territorio regionale è stato interessato da un intenso sistema temporalesco organizzato e di forte intensità che ha determinato una serie di danni ingenti.

Sono state distinte le due fasi principali dell'evento: quella relativa al pomeriggio del 17 agosto caratterizzata principalmente da venti di downburst, e quella verificatasi nei giorni 18 e 19 agosto, caratterizzata da diffuse intense precipitazioni con grandinate, anche di notevoli dimensioni, che hanno interessato l'intera Regione e con particolare intensità le province di Parma, Modena, Ferrara e Bologna.

Vento, grandine e fulminazioni hanno provocato rilevanti danni e disservizi a edifici pubblici e privati, alle attività produttive, alle strutture sportive, alberature, reti elettriche, reti telefoniche, reti stradali.

Le intense precipitazioni hanno determinato prevalentemente scenari di allagamento urbano per difficoltà di scolo del reticolo minore e dissenti nel territorio dei comuni collinari e montani.

L'intero sistema regionale di protezione civile è stato attivato nelle sue componenti locali, regionali e nazionali. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (d'ora in avanti, "Agenzia") ha assicurato il raccordo con il Centro Funzionale, gli Enti Locali e il Dipartimento della Protezione civile.

Il Centro Operativo Regionale ha garantito il raccordo tra le componenti e strutture operative del sistema di protezione civile anche mediante gli Uffici territoriali dell'Agenzia, i quali hanno svolto funzioni di raccordo fra le SS.OO. e le Strutture operative attivate sul territorio che hanno monitorato l'andamento dei fenomeni in riferimento a quanto previsto a seguito dell'emissione delle allerte, garantendo il presidio del territorio in raccordo con i Comuni e le altre Strutture operative.

È stato attivato, in applicazione degli artt. 39 e 40 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, il Volontariato di protezione civile che ha operato in modo coordinato, in stretto raccordo con gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, le Amministrazioni Comunali interessate ed i Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco, impiegando mezzi e materiali delle dotazioni in diretta disponibilità.

I Comuni interessati dagli eventi hanno risposto tempestivamente alle criticità e, laddove necessario, hanno disposto l'attivazione del Centro Operativo Comunale.

I Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco sono stati impegnati in operazioni di soccorso tecnico urgente per scoperchiamenti di edifici pubblici e privati, per allagamenti e per caduta di alberi, a salvaguardia delle persone potenzialmente coinvolte dalle conseguenze dei fenomeni.

A seguito degli eventi in oggetto sono state evacuate complessivamente 68 persone, di cui 46 a Ferrara e 22 a Modena.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 26/08/2022 con propria nota prot. n. PG.771678 ha trasmesso, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 1/2018, al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

Con delibera del Consiglio dei ministri del 5/10/2022 (GU n. 244 del 18/10/2022) è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 12 mesi dalla data della delibera medesima, successivamente prorogato per ulteriori 12 mesi con delibera del Consiglio dei ministri del 25/09/2023 (GU n. 236 del 9/10/2023), per il territorio delle province di Ferrara, di Modena e di Parma interessato dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 (scadenza 5/10/2024), stanziando € 7.800.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 31 ottobre 2022, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 940 (G.U. n. 260 del 7/11/2022) "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 17 al 19 agosto 2022 nel territorio delle Province di Ferrara, di Modena e di Parma", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Con delibera del Consiglio dei ministri del 16/03/2023 (GU n. 74 del 28/03/2023) sono state assegnate, per far fronte alla sopracitata emergenza, ulteriori risorse ai sensi dell'art. 24 comma 2, del D.lgs. 1/2018, pari ad € 5.650.000,00, di cui € 2.427.353,46 per contributi a soggetti privati ed attività economiche produttive (come da decreto del Commissario delegato n. 45 del 18/04/2023) ed € 3.222.646,54 per realizzazione di interventi.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato con decreti:

- **n. 177 del 15/12/2022** (BURERT n.373 del 16/12/2022) ha approvato il 1 stralcio del piano degli interventi urgenti per € 7.800.000,00;
- **n. 98 del 23/06/2023** (BURERT n.170 del 26/06/2023) ha approvato il 2 stralcio del piano degli interventi urgenti per € 5.835.000,00 (di cui € 5.650.000,00 a valere sulle risorse della delibera del Consiglio dei ministri del 16/03/2023 e € 185.000,00 da imputare sulla riprogrammazione della minore spesa a seguito dell'annullamento di n. 2 interventi programmati nel 1 stralcio approvato con decreto n. 177/2022).

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 5/07/2024, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 1087 "Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire la prosecuzione delle attività e le funzioni di Commissario delegato e Soggetto responsabile poste in capo al Presidente della Regione Emilia-Romagna" con la quale la Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna è stata nominata Commissario delegato con riferimento (ai fini che qui interessano) all'OCDPC n. 940/2022 dalla data di adozione dell'Ordinanza stessa e subentro nella titolarità del conto di contabilità speciale.

Con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 191756 del 30/07/2024 agli atti al prot. n. 50010 del 31/07/2024 è stata comunicata, tra le altre, l'avvenuta modifica della denominazione della contabilità speciale 6385, aperta presso la Banca d'Italia – tesoreria dello Stato di Bologna, ed

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

intestata a “COMDEL O1087-24 940-22 ZNEMROM” acronimo di Commissario delegato ordinanza 1087-24 940-22 zona Emilia-Romagna.

La Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato con decreto **n. 109 del 6/08/2024** (BURERT n. 263 dell'8/08/2024 ha approvato la prima rimodulazione del primo stralcio del piano che programma un intervento per € 135.312,17 a valere sulle risorse derivanti dall'annullamento di n. 4 interventi per complessivi € 51.542,56, dalla rimodulazione in diminuzione del CAS per € 64.000,00 e dall'accantonamento non programmato di € 19.769,81 del contributo delle prime misure di sostegno per privati e attività economiche e produttive i cui elenchi sono stati approvati con decreto n. 28 del 14/03/2024.

Al termine dello stato di emergenza, al fine di favorire e regolare il subentro della Regione Emilia-Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinata a seguito degli eventi verificatisi tra il 17 e il 19 agosto 2022 è stata adotta dal Capo Dipartimento di protezione civile **l'Ordinanza (OCDPC) n. 1116 del 6 dicembre 2024**, (GU n. 3 del 4 gennaio 2025). Tale ordinanza individua la Regione Emilia-Romagna quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato e nomina il Vicepresidente facente funzioni di Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile con **Ordinanza (OCDPC) n. 1120 del 18 dicembre 2024** (GU n. 303 del 28 dicembre 2024) “Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire la prosecuzione delle attività e delle funzioni di Commissario delegato e Soggetto responsabile per la Regione Emilia-Romagna” ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto responsabile.

A seguito dell'avvio dal 01/01/2025 del programma Re.Tes. (Reingenerizzazione delle procedure di Tesoreria), introdotte da RGS, Banca d'Italia e Corte dei conti, la contabilità speciale 6385 è ora identificata con Alias CS-240-0006385.

Conseguentemente all'adozione dell'OCDPC 1120/2024 il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 17462 del 20/01/2025, ha comunicato, tra le altre, l'avvenuta modifica della denominazione della contabilità speciale Alias: CS-240-0006385, aperta presso la Banca d'Italia ed intestata a SOGGETTO RESPONSABILE OCDPC 1120-24 OCDPC 1087-24 OCDPC 940-22 ZONA EMILIA ROMAGNA.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità Soggetto responsabile ha approvato con decreto **n. 69 del 2/04/2025** (BURERT n. 101 del 23/04/2025) la Seconda Rimodulazione dei Piani dei primi interventi urgenti di protezione civile che del piano degli interventi urgenti che ha riguardato la rimodulazione dell'importo del finanziamento di due interventi per dare seguito alla normativa sulla revisione dei prezzi per le lavorazioni eseguite e contabilizzate.

Nel riepilogo sottostante si riporta il quadro delle risorse programmate nella contabilità speciale n. CS-240-0006385”.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

Delibera del Consiglio dei ministri del 5/10/2022	7.800.000,00
Delibera del Consiglio dei ministri del 16/03/2023	5.650.000,00
	13.450.000,00

Le economie e le minori spese accertate alla data del 3/08/2026 sono pari a complessivi € 1.337.959,73, di cui:

ECONOMIE /MINORI SPESE AL 3/08/2026

economie/minori spese relative agli interventi	426.393,52
economie relative al Contributo Autonoma Sistemazione	8.282,16
economie relative ai rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs 1/2018	19.493,43
economie relative agli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario	48.482,08
Minori spese relative al contributo per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo 1/2018 assegnato con Decreti del Presidente – Commissario Delegato n. 45/2023 come rettificato dal n. 28/2024	835.308,54
	1.337.959,73

Le economie accertate sugli interventi e sulle attività (€ 502.651,19) e quota parte delle minori spese (€ 522.348,81) relative al contributo per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo 1/2018 vengono destinate per un importo complessivo di € 1.025.000,00 al finanziamento degli interventi previsti nel presente Piano, al fine di concorrere al superamento di ulteriori criticità emerse a seguito degli eventi in parola e rappresentate nelle ricognizioni dei danni e dei fabbisogni.

Per l'elaborazione della presente proposta di Piano il Settore sicurezza territoriale e protezione civile e, per gli ambiti territoriali di competenza, le relative Aree di protezione civile dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito "Agenzia"), ha analizzato le criticità residue e, in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali e più in generale con i soggetti attuatori, anche a seguito di sopralluoghi congiunti, ha definito gli ulteriori interventi necessari e ammissibili ai sensi dell'OCDPC 940/2022.

Come previsto dall'ordinanza stessa, per ogni intervento contenuto nelle tabelle del presente Piano, sono state predisposte schede descrittive, compilate e sottoscritte dal soggetto attuatore, contenenti: il Comune, la località, le coordinate geografiche, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, la descrizione tecnica delle opere, la durata, la relativa stima di costo, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza.

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

1 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

1.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 3 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite, alla chiusura della contabilità speciale, attraverso il bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

1.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia immesso correttamente e con la massima attenzione all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Commissario Delegato attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

1.3 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Per le disposizioni procedurali sull'attuazione degli interventi si precisa che i termini per l'affidamento dei lavori sono di 120 giorni e di 18 mesi per l'ultimazione e la rendicontazione dei lavori a decorrere dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

Qualora entro i 18 mesi dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano non fosse pervenuta la rendicontazione verrà valutata la possibilità della decadenza del contributo.

1.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento, o attraverso analisi di prezzi sulla base di appositi benchmark.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del D. Lgs. 36/2023.

1.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche, comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n. 400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Si precisa che ai fini dell'ammissibilità delle spese ogni soggetto attuatore dovrà attenersi a quanto indicato nelle specifiche disposizioni riportate nei successivi paragrafi di competenza.

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

1.6 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate; ovvero per gli eventuali maggiori importi previsti dall'art. 26 del D.L. n. 50/2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina" convertito, con modificazioni, in legge n. 91/2022;
- per le modifiche e varianti contemplate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo, in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il Piano approvato rimangono nella disponibilità del pertinente capitolo di bilancio dell'Agenzia e verranno restituite al Dipartimento della protezione civile.

1.7 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Diversamente è onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 1.8 Cofinanziamenti), e/o da polizza assicurativa.

1.8 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

1.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo Internet:

<https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/temporeale/>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

1.10 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente Piano dovranno utilizzare, per i cartelli di cantiere, l'intestazione riportata al capitolo 4.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

2 ENTI LOCALI: LAVORI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

2.1 ELENCO LAVORI

COD INTERVENTO	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUAUTORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA	ART 25 COMMA 2 LETT b), d)
27979	F27H26001040001	MO	Frassinoro	Rovolo	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FRASSINORO	Completamento degli interventi a monte della strada comunale Fondovalle Dolo mediante il ripristino delle opere di regimazione e di sostegno del versante a protezione della strada.	130.000,00	d
27980	H49J26000060001	MO	Lama Mocogno	Pianorso via Casa Beghino	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LAMA MOCOGNO	Intervento di ripristino del muro di sostegno del versante di monte della strada comunale via Casa Beghino	45.000,00	d
27981	B27H26001890001	MO	Montefiorino	Gusciola via Porciglia	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTEFIORINO	Intervento di ripristino delle opere di difesa della scarpata di monte lungo via Porciglia	60.000,00	d
27982	C37H26000700001	MO	Montese	San Giacomo Maggiore	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTESE	Intervento di adeguamento dell'attraversamento stradale a monte del tratto lesionato e opere di rinforzo strutturale a valle dell'attraversamento della strada comunale Via Poviana	160.000,00	d
27983	C37H26000710001	MO	Montese	Montespecchio Via Chiozzo	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTESE	Intervento di sistemazione della rete drenante del versante e di ripristino della strada comunale Via Chiozzo	140.000,00	d
27984	F97H26000820001	MO	Polinago	San Martino Via Carloni	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI POLINAGO	Intervento di ripristino della viabilità di accesso alla borgata isolata mediante strada alternativa a via Carloni interrotta da frana	160.000,00	d

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

COD INTERVENTO	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA	ART 25 COMMA 2 LETT b), d)
27985	E27H26000440001	MO	Sestola	Pian del Falco	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SESTOLA	Intervento di ripristino dell'attraversamento danneggiato e della strada comunale via Pian del Falco, unica strada alternativa a Via Passerino	80.000,00	d
27986	H67H26000690001	MO	Zocca	Zocca	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ZOCCA	Completamento di ripristino del cedimento stradale che interessa la viabilità di accesso alla piazzola dell'elisoccorso in adiacenza all'intervento codice 17678	250.000,00	b
Totale							1.025.000,00	

In riferimento agli interventi codice 27985 e 27986 si segnala che per mero errore materiale in ricognizione dei fabbisogni sono stati attribuiti rispettivamente alle lettere e) e b2) in luogo di d) e b).

2.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

2.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (si veda anche il paragrafo 2.2.3 "Deroghe all'applicazione "Tempo Reale", elenco puntato n. 5).

2.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al paragrafo 1.5 "Spese generali e tecniche";
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al paragrafo 1.5 "Spese generali e tecniche". Nel caso

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al paragrafo 1.7 *"Assicurazione e altre fonti di finanziamento"*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale" accessibile all'indirizzo Internet:

<https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/temporeale/>

Al termine della procedura sopracitata il Soggetto richiedente si vedrà restituita una richiesta numerata ovvero una Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto d.P.R. 445/2000.

Tale dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente (file formato p7m) dal Responsabile del Procedimento nominato dal Soggetto beneficiario o dal Dirigente competente per materia.

Il file PDF della dichiarazione sostitutiva, firmato digitalmente (file formato p7m), deve essere caricato nell'applicazione web "Tempo Reale" ed inviato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile utilizzando la specifica funzione prevista nell'applicazione stessa.

L'applicazione web "Tempo Reale" effettuerà la protocollazione automatica di quanto inviato dal Soggetto attuatore ed invierà la notifica di acquisizione della dichiarazione e di avvenuta protocollazione all'indirizzo di posta elettronica ordinaria (peo) del Soggetto attuatore, del soggetto firmatario e del compilatore. Gli stessi indirizzi di posta elettronica ordinaria saranno utilizzati per eventuali richieste di chiarimento che dovessero emergere durante la fase istruttoria e fino alla conclusione dell'iter di liquidazione del finanziamento.

Nell'applicazione web "Tempo Reale" sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati nella tabella di cui al paragrafo 2.1 *Elenco lavori* e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

2.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE"

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precedente paragrafo 2.2.2 *"Modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti"* è derogabile qualora:

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

1. il beneficiario abbia fatto ricorso agli istituti di cui all'art. 62, comma 9 del Dlgs. n. 36/2023;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre, con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine, per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo seguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3., dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal dirigente competente per materia o dal legale rappresentante responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990, ed infine scansionata

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

insieme ad essa, e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 940/2022".

2.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo è subordinata all'attestazione - da rendersi con le dichiarazioni sostitutive compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano di protezione civile.

2.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco della documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per l'eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;
- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

2.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario delegato si avvale dell’Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 2.1 *“Elenco lavori”* e rendicontati attraverso l’applicazione web *“Tempo reale”*.

La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con apposito atto del Direttore dell’Agenzia.

L’Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell’applicazione web *“Tempo reale”* dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti a trasmettere o ad esibire in loco, su richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 2.2.5 *“Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione”*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà, si rimanda a quanto previsto dal d.P.R. 445/2000.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

3

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Provenienza risorse	importo
economie/minori spese relative agli interventi	426.393,52
economie relative al Contributo Autonoma Sistemazione	8.282,16
economie relative ai rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs 1/2018	19.493,43
economie relative agli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario	48.482,08
quota parte delle minori spese accertate relative al contributo per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo 1/2018	522.348,81
totale	1.025.000,00

3.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Paragrafo	Importo €
Enti locali: Lavori	par. 3.1	1.025.000,00
totale piano		1.025.000,00

3.2 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale
Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

Capitolo	Decreto del Commissario delegato n. 177/2022 – 1° stralcio (risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 5/10/2022)	modifiche 1° stralcio come riportate sul 2°stralcio (risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 5/10/2022)		modifiche 1° stralcio come riportate nella 1a Rimodulazione (risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 5/10/2022)		modifiche 1° stralcio come riportate nella 2a Rimodulazione (risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 5/10/2022)	Totale 1°stralcio (risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 5/10/2022)	Decreto del Commissario delegato n. 98/2023 2° stralcio (risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 16/03/2023)	modifiche al 2°stralcio da 1a Rimodulazione (risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 16/03/2023)		modifiche al 2°stralcio da 2a Rimodulazione (risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 16/03/2023)	Totale 2 Stralcio (risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 16/03/2023)	economie Lavori e attività	Piano economie	TOTALE COMPLESSIVO
Lavori di Enti locali	3.204.386,32	-100.000,00	185.000,00	-51.542,56	115.542,56	-9.582,70	3.343.803,62	1.439.160,53		19.769,81	-16.639,41	1.442.290,93	-282.351,06	1.025.000,00	5.528.743,49
Acquisizione di beni e servizi di Enti locali	1.205.069,71						1.205.069,71	88.671,43				88.671,43	-60.583,63		1.233.157,51
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica	1.636.685,00						1.636.685,00	994.814,58				994.814,58	-78.979,66		2.552.519,92
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	1.527.070,00	-85.000,00				9.582,70	1.451.652,70	700.000,00			16.639,41	716.639,41	-4.479,17		2.163.812,94
Contributo Autonoma Sistemazione	140.000,00			- 64.000,00			76.000,00					0,00	-8.282,16		67.717,84
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario	60.000,00						60.000,00					0,00	-48.482,08		11.517,92
Impiego del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018	26.788,97						26.788,97					0,00	-19.493,43		7.295,54
TOTALE	7.800.000,00	-185.000,00	185.000,00	-115.542,56	115.542,56		7.800.000,00	3.222.646,54	0,00	19.769,81		3.242.416,35	-502.651,19	1.025.000,00	11.564.765,16
Contributi a soggetti privati ed attività economiche e produttive - Decreto Commissario delegato n. 45 del 18/04/2023 come rettificato con decreto del Commissario delegato n. 28 del 14/03/2024								2.427.353,46	-19.769,81			2.407.583,65	-522.348,81		1.885.234,84
TOTALE COMPLESSIVO	7.800.000,00	-185.000,00	185.000,00	-115.542,56	115.542,56		7.800.000,00	5.650.000,00	-19.769,81	19.769,81		5.650.000,00	-1.025.000,00	1.025.000,00	13.450.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 940 del 31 ottobre 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1087 del 5 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1116 del 6 dicembre 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1120 del 18 dicembre 2024

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità

4

INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 940 del 31/10/2022

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...